

COMUNE DI SENIGALLIA

PROVINCIA DI ANCONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N° 97

Seduta del 30/04/2015

OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 7 DEL D.LGS. 118/2011, CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 126/2014.

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di aprile alle ore 13,00 nel Palazzo Municipale di Senigallia, previa convocazione, si è oggi riunita la Giunta Municipale.

Sono presenti i Signori:

		Presenti	Assenti
Mangialardi Maurizio	Sindaco	*	-
Campanile Gennaro	Assessore	*	-
Ceresoni Simone	Assessore	-	*
Curzi Paola	Assessore	*	-
Meme' Maurizio	Assessore	*	-
Paci Francesca Michela	Assessore	*	-
Schiavoni Stefano	Assessore	-	*
Volpini Fabrizio	Assessore	-	*

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza il Sig. Mangialardi Maurizio nella qualità di Sindaco, che dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario del Comune Dott. Morganti Stefano ed invita la Giunta a deliberare.

LA GIUNTA

Visto l'art. 33 dello Statuto, di cui alla Deliberazione Consiliare n° 19 del 19 febbraio 2003;

Udita la relazione di Paci Francesca Michela;

PREMESSO che:

- con D.Lgs. n. 126/2014, correttivo e integrativo del D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale stabilisce che : *Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-

2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

RICHIAMATO l'art. 3, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale stabilisce che : “L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 9 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale stabilisce che : “Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bi-

lancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni”;

RILEVATO che:

- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 29 aprile 2015 è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014 da cui risultano le seguenti risultanze:

RISULTANZE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			2.020.092,61
Riscossioni	15.916.034,03	72.574.745,91	88.490.779,94
Pagamenti	20.881.139,89	62.132.030,22	83.013.170,11
Fondo cassa al 31 dicembre 2014			7.497.702,44
Residui attivi	14.768.043,93	16.238.549,81	31.006.593,74
Residui passivi	9.228.538,09	23.141.710,77	32.370.248,86
Avanzo di amministrazione			6.134.047,32

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 7 e punto 9.3 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il riaccertamento e re imputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del Fondo Pluriennale vincolato;

DATO ATTO che l'Ufficio Ragioneria e Bilancio, sulla base delle Determinazioni dirigenziali dei Dirigenti di Area dell'Ente di riaccertamento straordinario dei residui (conservate agli atti dell'ufficio), ha provveduto ad effettuare le necessarie cancellazioni (definitive o re-imputate) dei residui attivi e passivi risultanti dal conto del bilancio 2014 sulla base del principio applicato della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

DATO ATTO che l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi così come evidenziato nel punto 9.3 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, comporta:

- 1) l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (colonna residui eliminati), nonché l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014 destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze (colonna residui re-imputati). Le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi – il cui dettaglio è contenuto rispettivamente nell'allegato A) e allegato B) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – sono riassunte nelle tabelle sotto riportate:

	Residui parte corrente da consuntivo 2014 – D.Lgs. 267/2000	Residui eliminati	Residui re-imputati	Residui mantenuti
Residui passivi parte corrente	17.206.540,30	946.769,71	3.810.520,67	12.449.249,92
Residui attivi parte corrente	20.786.017,18	153.103,92	1.311.172,56	19.321.740,70

	Residui parte capitale da consuntivo 2014 – D.Lgs. 267/2000	Residui eliminati	Residui re-imputati	Residui mantenuti
Residui passivi parte capitale	13.023.287,69	8.706,45	11.903.599,54	1.110.981,70
Residui attivi parte capitale	8.761.354,62	744,78	7.736.828,83	1.023.781,01

	Residui partite	Residui eliminati	Residui re-	Residui man-
--	------------------------	--------------------------	--------------------	---------------------

	di giro da consuntivo 2014 – D.Lgs. 267/2000	nati	imputati	tenuti
Residui passivi partite di giro	2.140.420,87	202.400,99		1.938.019,88
Residui attivi partite di giro	1.459.221,94	202.728,47		1.256.493,47

- 2) la determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1 gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015/2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza fra i residui passivi ed i residui attivi re imputati (positivo) nonché la determinazione del Fondo Pluriennale vincolato da iscrivere nella parte spesa dell'esercizio 2015 e nella parte entrata e spesa degli esercizi 2016 e 2017 del bilancio di previsione 2015-2017 secondo gli importi desumibili dall'Allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di seguito riportato:

<u>(Allegato C alla proposta di Delibera di Giunta n. 853 - Modello di cui all'allegato 5/1 Al D.Lgs. 118/2011)</u>			
-	-	-	-
DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ALLA DATA DEL 1/1/2015			
		PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015			
Residui passivi eliminati alla data del 1/1/2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	3.810.520,67	8.611.957,35
Spesa corrispondente alla gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 163/2006, n. 163 che si prevede esigibili nel 2015 e nel esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	a		3.291.642,19
Residui attivi eliminati alla data del 1/1/2015 e riaccertati	2		

con imputazione agli esercizi 2015 e successivi		1.311.172,56	7.736.828,83
Fondo Pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3) = (1) + (a) - (2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	2.499.348,11	4.166.770,71
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	3.705.520,67	6.354.902,94
Spesa corrispondente alla gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 163/2006, n. 163 che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b		1.009.628,75
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	1.186.164,24	5.067.657,95
Quota del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6) = (4) + (b) - (5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	2.499.348,11	2.296.873,74
Eccedenza di residui attivi riaccertati accantonata al Fondo Pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7) = (5) - (4) - (b) altrimenti indicare 0	7	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4) + (b) - (5) - (3) se positivo		20.008,32	
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3) - (6) + (7)	8		1.869.896,97
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	105.000,00	2.005.549,95
Spesa corrispondente alla gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 163/2006, n. 163 che si prevede esigibili nel 2016 i cui	c		691.716,00

impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita			
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	85.008,32	1.194.187,95
Quota del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata utilizzata nel 2016, pari a $(11) = (9) + (c) - (10)$ se positivo, altrimenti indicare 0	11		1.503.078,00
Eccedenza di residui attivi riaccertati accantonata al Fondo Pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(12) = (10) - (9) - (c)$ altrimenti indicare 0	12		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(9) + (c) - (10) - (8)$ se positivo		19.991,68	
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 $(13) = (8) - (11) + (12)$	13		366.818,97
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se prefigurato)		PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	-	251.504,46
Spesa corrispondente alla gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 163/2006, n. 163 che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	d		175.000,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	40.000,00	251.500,44
Quota del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata utilizzata nel 2017, pari a $(16) = (14) + (d) - (15)$ se positivo, altrimenti indicare 0	16		175.004,02
Eccedenza di residui attivi riaccertati accantonata al Fondo Pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(17) = (15) - (14) - (d)$ se positivo, altrimenti indicare 0	17	40.000,00	
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di en-			

trata e alle entrate riaccertate, pari a (14) + (d) - (15) - (13) se positivo			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) - (16) + (17)	18	-	191.814,95
RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015		1.186.164,24	5.067.657,95
Entrate accertate reimputate al 2016		85.008,32	1.194.187,95
Entrate accertate reimputate al 2017		40.000,00	251.500,44
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi			1.223.482,49
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI		1.311.172,56	7.736.828,83
Impegni reimputati al 2015		3.705.520,67	6.354.902,94
Impegni reimputati al 2016		105.000,00	2.005.549,95
Impegni reimputati al 2017		-	251.504,46
Impegni reimputati agli esercizi successivi			-
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI		3.810.520,67	8.611.957,35

- 3) la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data, nonché l'individuazione delle quote accantonate (fra le quali sono compresi gli importi dei fondi crediti dubbia esigibilità e del fondo rischi soccombenze e spese legali determinati secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria), delle quote destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015. La determinazione del risultato di amministrazione alla data del 1 gennaio 2015 a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui, nonché l'individuazione delle

quote accantonate, destinate e vincolate sono riepilogate nell'allegato D che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di seguito riportato:

<u>(Allegato D alla proposta di Delibera di Giunta n. 853 - Modello di cui all'allegato 5/2 Al D.Lgs. 118/2011)</u>		
-	-	-
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		6.134.047,32
Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (b)	(-)	356.577,17
Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (c)	(+)	1.157.877,15
Residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili (d)	(-)	9.048.001,39
Residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili (e)	(+)	12.422.478,02
Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato (f)	(+)	3.291.642,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f)		6.666.118,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1/1/2015 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI H = A - B + C - D + E + F - G		6.935.347,30
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1/1/2015 - DOPO IL		

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (g)		
Parte accantonata		
Fondo crediti dubbia esigibilità		8.452.347,61
Fondo accantonamento contenzioso e spese legali		1.500.000,00
altri fondi		
Totale parte accantonata (i)		9.952.347,61
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		227.874,21
Vincoli derivanti da trasferimenti		8.453,27
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		422.297,69
Altri vincoli (specificare)		57.525,38
Totale parte vincolata (l)		716.150,55
Totale parte destinata agli investimenti (m)		2.582.453,39
Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)		- 6.315.604,25

- 4) le variazioni degli stanziamenti di entrata e spesa dell'esercizio provvisorio 2015
(in applicazione di quanto previsto al punto 9.3 dell'Allegato 4.2 del D.Lgs.

118/2011) al fine di adeguarli agli importi delle entrate e uscite da re imputare nell'esercizio finanziario 2015 con la conseguente costituzione del fondo pluriennale vincolato. Le suddette variazioni agli stanziamenti di entrata e uscita dell'esercizio provvisorio sono contenute nell'allegato E, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e il bilancio di previsione 2015/2017 verrà predisposto coerentemente con le suddette nuove iscrizioni;

- 5) la reimputazione delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;

PRESO ATTO che l'Ente, a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, si viene a trovare nella situazione di "maggiore disavanzo" di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del D.M. 2 Aprile 2015 pubblicato sulla G.U. del 17 aprile 2015, in quanto il necessario finanziamento previsto dalla contabilità armonizzata del Fondo crediti dubbia esigibilità e del Fondo accantonamento rischi contenzioso e spese legali erode completamente l'avanzo disponibile al 31.12.2014 determinando un avanzo disponibile negativo pari ad euro 6.315.604,25;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del sopracitato D.M. 2.04.2015, le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario di cui all'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero;

CONSIDERATO, altresì, che le modalità di ripiano del maggiore disavanzo previste dal D.M. 2.04.2015 sono le seguenti:

- utilizzo di proventi derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili;
- svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'Ente;
- cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le quote finanziate da debito;

PRESO ATTO, infine, che, ai sensi dell'art. 3, comma 9 del già citato D.M. 02.04.2015, l'organo di revisione segnala l'eventuale mancata adozione della delibera consiliare concernente la determinazione delle modalità di ripiano del disavanzo e l'applicazione

delle quote di disavanzo al bilancio in corso di gestione alla sezione regionale della Corte dei Conti e, relativamente agli enti locali, anche al prefetto. In caso di esercizio provvisorio, l'applicazione al bilancio del ripiano del maggiore disavanzo si realizza al momento dell'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dall'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 e che dovrà essere tempestivamente trasmesso al Consiglio;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014, correttivo integrativo del D.Lgs. n. 118/2011;

- Preso atto dei seguenti pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 sull'Ordinamento degli Enti Locali:
- dal Dirigente responsabile dell'Area Organizzazione e Risorse Finanziarie;
- Con votazione palese ed unanime;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 7, 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, relativi al consuntivo 2014, come risulta dagli ALLEGATI A) e B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **DI DETERMINARE** il fondo pluriennale vincolato al 1 gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015/2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza fra i residui passivi ed i residui attivi re imputati (se positivo) nonché la determinazione del Fondo Pluriennale vincolato da iscrivere nella parte spesa dell'esercizio 2015 e nella parte entrata e spesa degli esercizi 2016 e 2017 del bilancio di previsione 2015-2017 per gli importi desumibili dall'ALLEGATO C che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e riportato in premessa;

- 3) **DI RIDETERMINARE** il risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data, nonché l'individuazione delle quote accantonate (fra le quali sono compresi gli importi dei fondi crediti dubbia esigibilità e del fondo rischi soccombenze e spese legali determinati secondo quanto previsto dal principio contabile della contabilità finanziaria), delle quote destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015. La determinazione del risultato di amministrazione alla data del 1 gennaio 2015 a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui, nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate sono riepilogate nell'ALLEGATO D che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e riportato in premessa;
- 4) **DI APPROVARE** le variazioni degli stanziamenti di entrata e spesa dell'esercizio provvisorio 2015 (in applicazione di quanto previsto al punto 9.3 dell'Allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011) al fine di adeguarli agli importi delle entrate e uscite da re imputare nell'esercizio finanziario 2015 con la conseguente costituzione del fondo pluriennale vincolato. Le suddette variazioni agli stanziamenti di entrata e uscita dell'esercizio provvisorio sono contenute nell'ALLEGATO E, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e il bilancio di previsione 2015/2017 verrà predisposto coerentemente con le suddette nuove iscrizioni;
- 5) **DI DARE MANDATO** al Dirigente dell'Area Organizzazione e Risorse Finanziarie di procedere alla reimputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento straordinario dei medesimi, delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;
- 6) **DI PRENDERE ATTO** che l'Ente, a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, si viene a trovare nella situazione di "maggiore disavanzo" di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del D.M. 2 Aprile 2015 pubblicato sulla G.U. del 17 aprile 2015 in quanto il necessario finanziamento previsto dalla contabilità armonizzata del Fondo crediti dubbia esigibilità e del Fondo accantonamento rischi contenzioso e spese legali erode completamente l'avanzo disponibile al 31.12.2014 determinando un avanzo disponibile negativo pari ad euro 6.315.604,25 e che conseguentemente, come previsto, dalla legge entro 45 giorni dall' approvazione della presente deliberazione si dovrà adottare una delibera consiliare di individuazione delle modalità di recupero del

maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario con le modalità di cui al D.M. citato e secondo le tempistiche di cui all'art. 3, comma 16 del D.Lgs. 118/2011 (fino ad un massimo di 30 anni, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'art. 3, comma 15, del D.Lgs. 118/2011), con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 2, comma 8 del citato D.M.;

- 7) **DI TRASMETTERE** la presente delibera al Consiglio Comunale così come indicato dall'art. 3, comma 8 e al punto 9.3 dell'Allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;
- 8) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, mediante separata ed unanime votazione palese.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco

Mangialardi Maurizio

Il Segretario Comunale

Morganti Stefano

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Li,

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal **26 maggio 2015** al **10 giugno 2015** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267.

Li, 11 giugno 2015

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267, in data **6 giugno 2015**, essendo stata pubblicata il 26 maggio 2015

Li, 8 giugno 2015

Il Segretario Comunale

Spazio riservato all'eventuale controllo preventivo di legittimità, richiesto ai sensi dell'art. 127 del D.Lgs. 18/8/2000 n° 267:

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Li,